



I campani dell'Onyx sorprendono ancora: hanno battuto Roma e sono secondi in classifica, contro ogni previsione d'inizio campionato. Continua, invece, la sua corsa la Stefanel Trieste: ko anche Pistoia. Domenica niente partite: c'è la Nazionale

# Caserta ora sogna

## Boni fa cilecca e Garland si beve il caffè toscano

FRANCO DARDANELLI

MONTECATINI È bastata una Benetton non trascendente per aver ragione (89-99) di una Biatesti che nello spazio di otto giorni ingoia il secondo boccone amaro e si inguaina in classifica. Mario Boni ieri pomeriggio si è concesso una giornata di vacanza e allora i toscani si sono arresi dopo aver tenuto validamente testa ai più quotati avversari per tutto il primo tempo uscendo a addirittura a chiudere in vantaggio. La rimonta operata dagli uomini di Benvenuti è durata infatti solo nella prima frazione. La chiave dell'incontro è stata attorno all'ottavo minuto nella ripresa dove i padroni di casa, nello spazio di 15 secondi hanno perso per falli prima Boni e Mc Nealy poi Lock. Da quel momento in poi la gara si è virtualmente conclusa con i verdi di Fratres padroni assoluti del campo. Eppure quel marpione di Cacco-Benvenuti ne aveva pensata una più del diavolo. Verso la metà della prima frazione e con la Benetton costantemente in vantaggio togliendo dal parquet un Mano Boni ancora a zero nel suo scout e nervoso più del solito tanto da essersi beccato un tecnico e ordina la zona 3-2. Risultato nello spazio di poco più di tre minuti la Biatesti dapprima raggiunge gli ospiti e poi allunga decisivamente a +5 (26-21) con una «bomba» di Gianfola. Da quel momento in poi i termali hanno tenuto saldamente in mano le redini del primo tempo iniziato decisamente in salita. La Benetton appariva in difficoltà. Imprecisa al tiro, sempre in ritardo sui rimbalzi tanto che Fratres ha avvertito ben 9 uomini sui dieci a disposizione. C'è voluto un grande Pitts a rimettere in partita i suoi (30-27) con due «bombe» consecutive. Da quel momento in poi la partita perde quel poco di spettacolo che aveva offerto lo straniero da panca. I hanno azzeccato in Campania, affiancandogli una balla locale come l'ottimo Maurizio Bartocci. Chi invece in Europa ha pescato male e non ci voleva molto a predire, è stata Cantù. Che sollevando Diaz Miguel dall'incarico ha ovato tardivamente all'errore commesso in estate. Un errore giovanile concordato, ben finalizzato e contrattualmente. Altri scampoli dalla settima giornata Reggio Emilia finalmente cancella lo zero in classifica. Trieste marcia spedita, Bologna - sabato - ha incassato la terza sconfitta in tre giorni. Forse avrebbe bisogno di sostituire qualche allenatore alla raffica di partite che sta affrontando. Ma domani l'azzurro già le cappa due giocatori. □ *Lu Bo*

Caserta vince due volte. A Bologna, dove il parà Marcelletti guida la Glaxo a punire la Filodoro e in casa con Roma. Un successo vero - velato dalla distorsione alla caviglia di Shackleford - che proietta la neo Onyx tra le seconde. Etestimonia che lo straniero da panca l'hanno azzeccato in Campania, affiancandogli una balla locale come l'ottimo Maurizio Bartocci. Chi invece in Europa ha pescato male e non ci voleva molto a predire, è stata Cantù. Che sollevando Diaz Miguel dall'incarico ha ovato tardivamente all'errore commesso in estate. Un errore giovanile concordato, ben finalizzato e contrattualmente. Altri scampoli dalla settima giornata Reggio Emilia finalmente cancella lo zero in classifica. Trieste marcia spedita, Bologna - sabato - ha incassato la terza sconfitta in tre giorni. Forse avrebbe bisogno di sostituire qualche allenatore alla raffica di partite che sta affrontando. Ma domani l'azzurro già le cappa due giocatori. □ *Lu Bo*

### IL PUNTO

#### E ora Cantù sorride ma non troppo

BOLOGNA Cade anche la seconda torre. La Filodoro completa il week-end nero delle bolognesi cedendo nettamente a una Glaxo perfetta per organizzazione di gioco e umiltà. Un gioiellino, quello di Marcelletti, figlio di due americani piccoli e preziosi. Decisivi, cioè, ma perfettamente funzionali a un copione comune - recitato con un efficace miscela di coraggio e consapevolezza dei propri limiti. Tutto il contrario - una lantini - di una Fortitudo troppo fiduciosa nell'ineluttabilità del successo. Che infatti non arriva. Bologna parte benino ma non stacca gli avversari. Non riesce nonostante Esposito e Fumagalli funzionino con la solita precisione un po' anarchica. E il motivo è da ricercarsi sotto le plance. Fumagalli, giovanotto sul quale Messina fa bene a puntare, collabora con Boni nella sfida al duo vankee avversario. E impatta, guadagnando per i compagni una serie di seconde conclusioni che al titolare delle somme si rivelerà decisiva. Solo verso la fine del primo tempo, la Filodoro pare poter allungare. Colpa di Tomi uno tra i protagonisti di riflesso del -6 col quale i biancobli hanno iniziato il campionato. Era a Modena, ricevette l'offerta di un premio a vincere dalla quale sono nati giallo e penalizzazione, ha parlato. Eviene identificato dal pubblico - senza ragione - come il traditore da punire. La valanga di fischi e impropri che lo sommergono, lo manda in tilt due falli in diciotto secondi, autostrade difensive nelle quali Esposito galoppa e realizza. Ma il massimo vantaggio è un riscatto +6, che Verona annulla sul filo della prima sirena. Nella ripresa, stesso copione. Con la Glaxo paziente - Bologna non pressa, non aggredisce, permette agli avversari di camminare - e i padroni di casa a sragionare. Il sorpasso è quasi subitaneo (36-37 dopo due minuti), poi comincia il Williams show. Già nel primo tempo Esposito era uscito malconco dal tentativo di frenare le penetrazioni, stesso esito raccoglie una difesa a zona che Bologna mima senza convinzione. Lui e Gray - sul quale anche Aldo annaspa - trasciano Verona al decisivo break di 13-2 (50-64 a 7 minuti dalla fine). Quando Esposito interrompe la sua lite col mondo e comincia a sparare nella retina è ormai troppo tardi.

### IL PUNTO

#### C'è Torri in campo La gente fischia Filodoro perde punti

BOLOGNA Cade anche la seconda torre. La Filodoro completa il week-end nero delle bolognesi cedendo nettamente a una Glaxo perfetta per organizzazione di gioco e umiltà. Un gioiellino, quello di Marcelletti, figlio di due americani piccoli e preziosi. Decisivi, cioè, ma perfettamente funzionali a un copione comune - recitato con un efficace miscela di coraggio e consapevolezza dei propri limiti. Tutto il contrario - una lantini - di una Fortitudo troppo fiduciosa nell'ineluttabilità del successo. Che infatti non arriva. Bologna parte benino ma non stacca gli avversari. Non riesce nonostante Esposito e Fumagalli funzionino con la solita precisione un po' anarchica. E il motivo è da ricercarsi sotto le plance. Fumagalli, giovanotto sul quale Messina fa bene a puntare, collabora con Boni nella sfida al duo vankee avversario. E impatta, guadagnando per i compagni una serie di seconde conclusioni che al titolare delle somme si rivelerà decisiva. Solo verso la fine del primo tempo, la Filodoro pare poter allungare. Colpa di Tomi uno tra i protagonisti di riflesso del -6 col quale i biancobli hanno iniziato il campionato. Era a Modena, ricevette l'offerta di un premio a vincere dalla quale sono nati giallo e penalizzazione, ha parlato. Eviene identificato dal pubblico - senza ragione - come il traditore da punire. La valanga di fischi e impropri che lo sommergono, lo manda in tilt due falli in diciotto secondi, autostrade difensive nelle quali Esposito galoppa e realizza. Ma il massimo vantaggio è un riscatto +6, che Verona annulla sul filo della prima sirena. Nella ripresa, stesso copione. Con la Glaxo paziente - Bologna non pressa, non aggredisce, permette agli avversari di camminare - e i padroni di casa a sragionare. Il sorpasso è quasi subitaneo (36-37 dopo due minuti), poi comincia il Williams show. Già nel primo tempo Esposito era uscito malconco dal tentativo di frenare le penetrazioni, stesso esito raccoglie una difesa a zona che Bologna mima senza convinzione. Lui e Gray - sul quale anche Aldo annaspa - trasciano Verona al decisivo break di 13-2 (50-64 a 7 minuti dalla fine). Quando Esposito interrompe la sua lite col mondo e comincia a sparare nella retina è ormai troppo tardi.

### A1

#### SCAVOLINI-BUCKLER 76-68

SCAVOLINI Rossi 3, Gracis 3, Magnifico 16, Myers 20, Garrett 17, Mc Cloud 13, Costa 4, Buonaventuri N E, Labella e Volpato.  
BUCKLER: Brunamonti 10, Danilovic 17, Coldebella 7, Savio 2, Moretti 4, Binelli 6, Livingston 14, Morandotti 6, Carrera 2 N E, Brigo.  
ARBITRI: Zancanella di Este (Padova) e Baldi di Napoli

#### STEFANEL-KLEENEX 88-84

STEFANEL: Gentile 24, Piliotti 11, Fucca 10, De Pol 15, Catlabiani 4, Lamplery 18, Pol Bodetto 2, Cantarello 4 N e, Bodiroga e Calavita.  
KLEENEX: Crippa 17, Campanaro Spagnoli 7, Vescov, Righi Valerio, Binion 27, Caldwell 15, Forti 18 N e, Sognorile.  
ARBITRI: Aloisi di Pescara e Teofili di Roma

#### FILODORO-GLAXO 73-80

FILODORO: Esposito 24, Fumagalli 15, Comegys 13, Dalla Mora 6, Biasi, Aldi 5, Casoli ne Sciarabba e Zecca.  
GLAXO: Bonora 6, Williams 29, Gray 24, Boni, Frosini 15, Torri, Dalla Vecchia 6 ne Danese, Galanda e Daffini.  
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano

#### REGGIANA-VIOLA 95-90

REGGIANA: Mitchell 32, Brown 9, Fantozzi 22, Cavazon, Longero 4, Ricci 4, Reale, Rizzo 2, Avenia 22, Ne Usberti, Viola, Spangaro 6, Minto 18, Tolotti 12, Bullera 18, Pritichard 27, Barlow 8, Baldi 1, Giuliani, Rifatti, Ne Cattani.  
ARBITRI: Paschetto di Firenze e Corsa di Brindisi

#### REYER-CLEAR 78-83

REYER VENEZIA: Binotto 8, Ceccarini 9, Zamberlar, 7, Kotnik 22, Naglic 10, Lulli 8, Coppari 4, Guerra 10 N E, Vazzoler e Sartor.  
CLEAR CANTU: Tonut 11, Rossini 15, Hodges 29, Gila rdi 4, Winslow 16, Barna, Montecchi 8, N E, Viselli, Biarichi e De Piccoli.  
ARBITRI: Tullio di Fermo e Pironi di Russi

#### BAKER-RECOARO 88-91

BAKER: Attrua 16, Brown 19, Sbaragli 6, Menfasi 9, Richardson 30, Pozzecco 4, Lanza, Bonsignori, D Piccoli 2, Bon 2.  
RECOARO: Djordjevic 23, Tabak 19, Riva 16, Pestina 13, Ambrassa 9, Portaluppi 9, Sconochini 2, Meneghin Ne Veneri, Rotasperi.  
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Vianello di Mestre

#### BIALETTI-BENETTON 78-99

BIALETTI: Lock 8, Bigi 9, Amabili 10, Zatti 12, Boni 15, Gianola 14, Rotelli, Rossi, Mc Nealy 11, E, Lazzeri.  
BENETTON: Iacopini 15, Pitts 22, Garland 7, Ragazzi 6, Pellicani 2, Vianini 2, Scarone, Rusconi 18, Mannion 15 N E, Maracchini.  
ARBITRI: Grossi di Roma e Taurino di Vigonza (Modena)

#### CASERTA-BURGHY ROMA 102-93

ONIX CASERTA: Marcovaldi 2, Fazzi, Gray 26, Tufano 6, Brembilla 6, Mayer, Shackleford 33, Pincillo 4, Bonaccorsi 25, Ciardelli n e.  
BURGHY: Busca 9, Lamperti, Dell'Aglio 20, Jones 26, Premis 8, Beard 12, Niccolai 18, Cavz, Ilari, Focardi e Moltoni e.  
ARBITRI: Pozzana e Paschetto

### A1/ Risultati

7ª giornata				
	G	V	P	
SCAVOLINI	76			
BUCKLER	68			
STEFANEL	88			
KLEENEX	84			
BAKER	88			
RECOARO	91			
BIALETTI	89			
BENETTON	99			
REGGIANA	95			
VIOLA	90			
REYER	78			
CLEAR	83			
ONYX	102			
BURGHY	93			
FILODORO	73			
GLAXO	80			

### A2/ Risultati

6ª giornata				
	G	V	P	
OLIO MONINI	85			
TELEMARKET	81			
PETRARCA	101			
TRAPANI	95			
AUXILIUM	80			
NAPOLI	67			
CAGIVA VARESE	83			
B DI SARDEGNA	67			
UDINE	83			
ELECON	84			
TEOREMATOUR	86			
TEAMSYSTEM	90			
PAVIA	82			
OLITALIA	94			
FERRARA	86			
PULITALIA	76			

### A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
STEFANEL	14	7	7	0
BUCKLER	10	7	5	2
BENETTON	10	7	5	2
ONYX	10	7	5	2
BURGHY	8	7	4	3
RECOARO	8	7	4	3
GLAXO	8	7	4	3
VIOLA	6	7	3	4
KLEENEX	6	7	3	4
CLEAR	6	7	3	4
SCAVOLINI	6	7	3	4
BIALETTI	4	7	2	5
BAKER	3	7	2	5
FILODORO	2	7	4	3
REYER	2	7	1	6
REGGIANA	2	7	1	6

### A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
ELECON	12	7	6	1
OLIO MONINI	12	7	6	1
TEAMSYSTEM	12	7	6	1
CAGIVA	12	7	6	1
TELEMARKET	10	7	5	2
PETRARCA	8	7	4	3
OLITALIA	8	7	4	3
AUXILIUM	6	7	3	4
PAVIA	6	7	3	4
NAPOLI	4	7	2	5
PULITALIA	4	7	2	5
B SARDEGNA	4	7	2	5
T AURIGA	4	7	2	5
TEOREMAT	4	7	2	5
FERRARA	4	7	2	5
UDINE	-1	7	1	6

### A1/ Prossimo Turno

21-11-93  
Buckler-Baker, Benetton-Caserta, Clear-Biatesti, Recoaro-Reggiana, Viola-Filodoro, Kleenex-Scavolini, Glaxo-Reyer, Burghy-Stefanel

### A2/ Prossimo Turno

17-11-93  
Telemarket-Torino, Trapani-Ferrara, Teorematour-Cagiva, B di Sardegna-Pavia, Teamsystem-Rimini, Napoli-Udine, Vicenza-Elecon, Siena-Petrarca

Youri Sapega e Dimitri Fomin i mattatori dell'incontro fra Ravenna e Padova terminato 3-1 I romagnoli, con motivazioni del tutto particolari, restano nel lotto delle migliori

# Porto... i due punti a casa

### PORTO-IGNIS 3-1

(13-15, 15-8, 15-8, 15-11)  
PORTO: Rinaldi, Rosalba 0+2, Giovane 9+25, Vullo 8+9, Masciarelli 7+19, Lirutti, Sartoretti 7+19, Bovolenta Fomin 14+30, Fangareggi 2+15, Ne Rambelli e Skiba Ali Ricci.  
IGNIS: Pascucci 3+13, Grbic 9+27, Bertossi 1+0, Modica Meoni 1+3, Sapega 6+21, Mascagna 2+4, Vianello 1+13, Tovo Ne Manini, Ferraro e Baggio Ali Pittera.  
ARBITRI: Scirè Ingastone di Roma e Fanello di Genova.  
DURATA SET: 38', 31', 36', 32'.  
BATTUTE SBAGLIATE: Porto 15, Ignis 25.  
SPETTATORI: 2.000 per un incasso di 33.000.000

### IL PUNTO

Iniziare dalla fine. Firenze e la sua Toscana volley è davvero l'ultima della classe, senza giocatori e quattini sembra addirittura impossibile che i giocatori a disposizione di Koichin riescano a portare a casa un set. E, tutto questo è davvero grave per un movimento come quello del volley che è alla disperata ricerca di successi d'immagine. Detto questo, bisogna dar merito al Porto di Ravenna che è riuscito a mandare Koichin di Padova. E, invece, tornata al successo l'Alpitour di Cuneo ieri ha battuto con un perentorio 3 a 0 il Jockey di Schio e dà segni di evidente ripresa. Anche ieri non è sceso in campo il bulgaro Lubo Ganey, infortunato. Lo ha sostituito Riccardo Gallia, quel giocatore che, dopo la convocazione in Nazionale, era caduto in una crisi tecnica tremenda. Adesso è tornato giocatore con la «g» maiuscola. La «cura Prandi» sta dando i suoi risultati.

### MASSIMO MONTANARI

RAVENNA. Non è più lo scudrone che fino all'anno scorso lottava alla pari con le grandi in tutte le competizioni, non c'è più un marchio da mettere in bella mostra sulle casacche giallorosse e non c'è più la grande Emma rossa dipinta sul parquet del Pala De André, ma la pallavolo maschile, a Ravenna, ha ancora molte cose da dire. Stefano Pascucci faceva parte di quella formazione giallorossa abituata a rovistare nelle tasche alla ricerca di qualche soldino e conosceva lo spirito che animava quella formazione, che lottava per conquistare la serie

### IL PUNTO

Il centrale palavino non ci sarà, dunque, meraviglia della prestazione aggressiva e volitiva del Porto che insegue un successo che desse morale in vista dell'imminente impegno di Supercoppa (giovedì sera a Bologna, ore 20, contro il Milan). Al termine di una vera e propria maratona, durata ben 137' la squadra di Ricci ha portato a casa i due punti non disdegnandosi dopo essere partita male nel primo set e averlo perso a 13 in seguito ad una «strepitosa rimonta non facendosi mai raggiungere, dopo aver acquisito un sollecito vantaggio iniziale, nelle restanti tre frazioni di gioco e non mol-



Fetè De Giorgi, cinque punti per lui, contro il Milan volley ieri pomeriggio

La Sidis Baker non impensierisce il Milan di Zorzi

# Passaggiata rossonera al mare di Falconara

### SIDIS-MILAN 0-3

(15-2, 15-6, 16-14)  
SIDIS: De Giorgi 1+4, Ferrua 9+2, Costantini, Reimann 5+9, Papi 2+11, Tiliu 1+16, Koerner, Fracascia 2+7, Giombini 4+8, Gaoni 0+2, Ne Merigglioli e Caimmi. Ali Paolini.  
MILAN: Margutti 10+11, Vergnaghi 4+8, Montagnani, Pezzullo Stork 0+1, Lucchetta 6+11, Zorzi 8+23, Galli 2+7, Ne Vicini Milone, Jervolino e Zlatanov Ali Lozano.  
ARBITRI: Ravaglia e Ravera di Ravenna.  
DURATA SET: 17', 32', 37'.  
BATTUTE SBAGLIATE: Sidis 13, Milan 8.  
SPETTATORI: Oltre 3.000 di cui 2.155 paganti per un incasso di 34.095.340

### IL PUNTO

FALCONARA. Una passeggiata o più per il Milan nelle Marche ieri pomeriggio ha schiacciato - e senza possibilità di rimediazioni - la Sidis di Falconara. Papi e Tiliu fra i falconaresi sono stati quelli che hanno cercato di impensierire la difesa milanese ma, senza troppi successi. Dall'altra parte della rete, in fatti, c'era gente del calibro di Zorzi (31) e Lucchetta che poco

### IL PUNTO

hanno lasciato agli avversari. Fuori per infortunio il brasiliano Tandè Lozano (il tecnico del Milan) ha mandato nella micchia Stefano Margutti. E i ex ravennate non ha deluso le aspettative: buone le sue di fese e le sue ricezioni puntuali in attacco (dieci punti e undici cambi palla). Una giornata da incominciare. I parziali parlano piuttosto chiaramente: la Sidis non è

### A1

#### TOSCANA-GIGLIO 0-3

(15-11, 15-4, 15-7)  
TOSCANA: Matteredini 1+2, Mechini 0+1, Meneghin 3+0, Leon 0+3, Fenili, Cei 2+5, Castagnoli 1+0, Mazzonelli, Masutti 1+2, Moretti 1+13, Ne Mattioli e Sarno Ali Koichin.  
GIGLIO: Held 5+10, Cantagalli 3+1, Bevilacqua 2+6, Brogioni 3+1, Cavallini 3+7, Mantovani 5+10, Grabert 10+7, Ne D Aprile, Benassi, Bellini e Betti Ali Travica.  
ARBITRI: Petri e Adante di Terzi.  
DURATA SET: 26', 20', 20'.  
BATTUTE SBAGLIATE: Toscana 16, Giglio 13

#### ALPITOUR-JOCKEY 3-0

(15-2, 15-7, 15-8)  
ALPITOUR: Petrelli 7+9, Shatunov 3+1, Conte 9+17, De Luigi 4+4, Bellini 3+2, Gallia 7+10, Bartek Ne Ganey, Bedino Arena, Cunial e Bottero Ali Prandi.  
JOCKEY: Radicioni 0+2, Ho Chul, Longo 5+8, Romare 1+0, Rocco 0+3, Merlo 0+7, Peron 0+13, Schachdir 1+10, Bernardi Ne Cappellotto e Dalla Libera Ali Zanetti.  
ARBITRI: Achille di Roma e Cinti di Ancona.  
DURATA SET: 15', 28', 19'.  
BATTUTE SBAGLIATE: Alpitour 11, Jockey 9.  
SPETTATORI: 3.215 paganti per un incasso di 45.123.000

#### SISLEY-GABECA 3-1

(15-10, 15-4, 11-15, 15-5)  
SISLEY: Gardini 7+12, Passani, Tolfoi 3+2, Agazzi, Arnaud 5+8, Zwerber 7+26, Bernardi 6+15, Negrao 13+26, Moretti Ne Campanaro, Polidori e Cavaliere Ali Montali.  
GABECA: Graziotti 2+20, Fabbrini 4+5, Verderio, Giazzoli, De Giorgi 0+1, De, Roti 1+8, Zoodsma 5+20, Di Toro 13+21, Postuma 2+7, Ne Bussolari e Meoni Ali De Rocco.  
ARBITRI: Cantanzaro e La Manca di Palermo.  
DURATA SET: 33', 30', 27', 28'.  
BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 19, Gabeca 10.  
SPETTATORI: 2.800 di cui 2.000 paganti per un incasso di 16.000.000

#### FOCHI-DAYTONA 2-3

(14-16, 15-7, 13-15, 15-13, 15-11)  
FOCHI: Babini 11+14, Lavorato 4+11, Fedì 5+17, Dall'olio 1+2, Jellaskov 8+20, Piccinini 1+1, Giannetti 3+14, Sabatini 0+1, Lione Shishkin 1+4, Ne Capponcelli Ali Menarini.  
DAYTONA: Nuzzo, Bachì 1+0, Oikhver 8+21, Bertoli 1+2, Cuminetti 15+24, Mescoli, Caniagalli 16+18, Martinnelli 12+9, Pippi 11+16, Ne Russo e Tagliatti Ali Bagnoli.  
ARBITRI: Andrea di Ferrara e Tovagliari di Parma.  
DURATA SET: 46', 25', 32', 40', 15'.  
BATTUTE SBAGLIATE: Fochi 27, Daytona 25.  
SPETTATORI: 3.526 per un incasso di 36.735.000

#### MIA-MAXICONO 1-3

(17-15, 12-15, 15-7, 15-6)  
MIA: Kalab 13+9, Della Nina 0+2, Norbiato 6+11, Spada 2+10, Andreani, Nardi 3+10, Bernori, Stoev 8+16, Ne Caccici, Montecchi, Loggicci e Tognazzoni Ali Bagnoli.  
MAXICONO: Girotto 1+14, Gravina 9+17, Gianni 6+14, Corsano 1+0, Farina, Bracci 13+22, Caruso 13+14, Botti 1+3, Blangò 5+4, Ne Pes Vaccari e Buscaglia Ali Bebito.  
ARBITRI: Grillo di Pordenone e Pecorella di Palermo.  
DURATA SET: 42', 29', 25', 27'.  
BATTUTE SBAGLIATE: MIA 25, Maxicono 27.  
SPETTATORI: 2.000 per un incasso di 32.515.000